

Canelli: i coltivatori si ribellano agli industriali del moscato (A PAGINA 2)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

E' stato firmato ieri dai capi di Stato arabi, da Hussein e da Arafat

Compromesso al vertice del Cairo per mettere fine ai combattimenti

I punti fondamentali sono: cessazione dei combattimenti, ritiro delle forze delle due parti da Amman nelle basi, liberazione dei prigionieri - Una commissione incaricata di preparare un progetto di accordo sulla libertà di movimento dei feddayin in Giordania - Piano in otto punti per la soluzione della crisi giordano-palestinese presentato da Arafat durante la riunione



Yasser Arafat Re Hussein



Una pattuglia con mezzi blindati per le vie di Amman

Il piano di Arafat

IL CAIRO 27 settembre - I agenti di notizie (giziriya) Mev' aveva di unito il piano che il leader della Resistenza palestinese aveva presentato per superare la gravissima crisi esplosiva in Giordania tra i palestinesi e il regime di Amman. Questi gli otto punti: 1) Amnistia immediata per i militari giordani e loro ritiro al fronte; 2) fine di ogni persecuzione con cui le autorità di Amman cercano di identificare i guerrieri e di scoprire le loro armi; 3) il rilascio di tutti i palestinesi detenuti (20.000 nella sola Amman); 4) arresto e processo di tutti i civili e militari implicati nel complotto ordito per liquidare il movimento di liberazione palestinese; 5) sostituzione del comando di tutte le forze armate giordane al gen. Mashhour Hadidh (destituito nei giorni scorsi da Hussein alla vigilia dell'offensiva contro i palestinesi); 6) costituzione di un comitato che indaghi sui sanguinosi eventi degli ultimi dieci giorni e accerti le responsabilità; 7) immediata costituzione di un nuovo governo nazionale civile che attui o giri ritorno su base costituzionale.

DALL'INVIATO

BEIRUT 27 settembre - Un compromesso è stato raggiunto nella tarda serata tra i capi di Stato presenti al Cairo (erano assenti il Siria l'Algeria l'Irak il Marocco) nel corso di una riunione cui hanno partecipato anche Arafat e Hussein. L'accordo è stato firmato dai capi di Stato e presidenti del Consiglio della Libia dell'Arabia Saudita dell'EAU del Kuwait del Sudan della Tunisia del Libano dello Yemen e da Hussein e Arafat. Il secondo dice: «Per arrivare a risparmiare il sangue arabo versato in questi dieci giorni per assuefatti con le manovre dell'imperatore sino più dare la tranquillità alla Giordania si concordano i seguenti punti»: 1) mettere fine subito a tutte le operazioni militari da parte dell'esercito giordano e dei feddayin in tutto il Paese e mettere altresì fine a tutte le campagne di propaganda; 2) Ritirare le forze giordane da Amman e ritirare le forze feddayin. Le prime debbono rientrare nelle loro basi normali le seconde in basi che siano conformi agli interessi del movimento dei feddayin; 3) Ibit e le altre città debbono ripristinare la situazione precedente il 17 settembre; 4) La sicurezza interna deve essere assicurata dalle forze di sicurezza giordana; 5) Liberazione immediata di tutti i prigionieri delle due parti; 6) Costituzione di una commissione superiore incaricata di reggere all'attuazione di questo accordo e di prendere con pieni poteri tutte le misure necessarie conformi alla situazione e in relazione al ristabilimento di normali rapporti fra le due parti e il ritorno della vita normale nel Paese; 7) Costituzione di tre sottocommissioni dipendenti dalla commissione superiore destinate alle questioni militari alle questioni civili e alla assistenza; 8) La commissione superiore deve preparare un testo di accordo che sarà obbligatorio per le due parti e che dovrà assicurare la libertà di movimenti all'azione dei feddayin e che nello stesso tempo assicurerà il ritorno alla legalità nel Paese; 9) Le decisioni prese dalla commissione superiore sono vincolanti per tutti; 10) La commissione iniziale immediatamente la sua attività e deve presentare con tempestività le relazioni ai re e ai presidenti che hanno siglato questo accordo; 11) La commissione e presieduta dal signor Lghidum presidente del Consiglio della Repubblica tunisina ed è composta di un rappresentante giordano designato dal re e da un rappresentante della Resistenza designato da Arafat. I sei può ricorrere anche all'auto di colpo che ritenga necessari per lo svolgimento della sua attività; 12) Creare l'atmosfera necessaria fra le due parti per mettere fine al regime militare; 13) Se una delle due parti si rifiuta di applicare un qualsiasi punto di questo accordo tutto i Paesi arabi che hanno siglato l'accordo prenderanno le misure necessarie collettivamente; 14) Appogiate la rivoluzione palestinese perché possa continuare la sua lotta fino alla vittoria finale contro l'imperialismo.

Iniziato il campionato di A

Soltanto il Milan fuori pronostico



CAGLIARI SAMPDORIA - Riva e Domenghini sono lanciati a rete ma Battara fa buona guardia

Partenza a pieni giri per Cagliari, Juventus, Fiorentina, Inter, Bologna e Napoli nella prima giornata del massimo campionato di calcio Primavera, rispettivamente, la Samp, la Catania, la Roma, il Verona, il LR Vicenza e il Varese. Pronostici, dunque, pressoché rispettati. Delle «grandi», solo il Milan, uno dei maggiori candidati allo scudetto, non è andato più in là di un deludente pareggio casalingo contro la Lazio. L'altro risultato di parità della giornata si è avuto a Torino, dove i granata hanno concluso 1-1 con la «matricola» Foggia. Abbastanza buona nella giornata d'avvio il bilancio delle reti 16. Dei marcatori hanno realizzato brillanti «doppie» Boninsegna (Inter) e Savoldi (Bologna), mentre il capocannoniere degli ultimi due campionati Gigi Riva ha dovuto usufruire di un calcio di rigore per inscrivere il suo nome tra gli uomini-gol della prima giornata.

Acquistato a Bologna il «150 milioni» di Merano

Con la comunicazione dell'ordine di arrivo ufficiale dei diciannove cavalli concorrenti al Gran Premio di Merano, hanno avuto fine i biglietti di dei proprietari dei biglietti «in gara». Da oggi cominceranno nuovi appuntamenti per gli altri, l'immane appuntamento con le prossime lotterie. I favoriti della giornata odierna sono i possessori dei biglietti AB/67571, venduto a Bologna e vinto per 150 milioni grazie al primo arrivato Tatti Jacopo E/54188 venduto a Genova e vinto per 100 milioni, abbinato a Pousin O/35588, 7,4 milioni, venduto a Torino e abbinato a Cogné L/19241, 50 milioni venduto ad Avellino e abbinato a Salvi, U/79893 25 milioni, venduto ad Atezzo e abbinato a Caruso. I possessori degli altri quattordici biglietti sottileggiavano dovremmo accontentarsi di 10 milioni a testa. Comincia intanto la consueta caccia ai neo milionari, che come al solito risultano irrimediabilmente nonostante l'accanimento dei comisti. Sa per 150 milioni e sta to venduto all'edacolo dei giornali all'ingresso della stazione centrale di Bologna, quanto al secondo biglietto, quello genovese da 100 milioni, potrebbe essere stato acquistato da uno dei turisti italiani e stranieri che stanno soggiornando numerosi sul golfo del Tigullio, fra Santa Margherita e Sestri Levante, il terzo, il quarto e il quinto sono stati venduti rispettivamente alla stazione di Porta Nuova di Torino, e in due di Auto grilli presso Avellino e Arezzo.

NIXON IN ITALIA FRA UN'ONDATA DI PROTESTE

La visita fu sul punto di essere annullata?

Il governo ha infine subito anche la parata della Sesta Flotta, definita a Washington il «pezzo centrale» del programma europeo di Nixon - Incontro Saragat-Colombo-Moro - Ferri: l'Italia deve considerare pienamente gli obiettivi della politica USA - Oggi il divorzio al Senato

ROMA 27 settembre - L'arrivo di Nixon a colloquio del Presidente americano con Saragat Colombo e Moro il suo incontro con il Papa, la parata militare della Sesta Flotta americana nelle acque del golfo di Napoli, insomma la trama del calendario di questi giorni sullo sfondo del diaman del Medio Oriente e della polemica sugli indizi della politica estera italiana. Gli USA hanno mandato a Roma e Napoli al loro ma sono rappresentati a come stura la bandiera di bordo della portaerei Saragat.

Si prepara lo sciopero generale del 2 ottobre. I «no» del governo impongono il ricorso alla lotta. Non si può rimanere neutrali tra padroni e lavoratori. (A PAGINA 2)



Il peso della volontà popolare mentre Nixon faceva il suo arrivo in Italia si è fatto sentire nelle grandi manifestazioni di Roma di Milano di Bologna di Torino e di decine di altre città. Nella foto un aspetto del lungo corteo fatto di bandiere rosse sfilato fra sera per le vie di Bologna per oltre un'ora.

Il Presidente americano Nixon è giunto ieri sera a Roma mentre più forte ed estesa si è fatta e si fa la protesta popolare. Sbarcato dall'aereo e subito salito su un elicottero che lo ha portato al Quirinale evitando in tal modo di prendere contatto con i cittadini di Roma «Nixon non resterà solo Italia» al ritorno a questa parola d'ordine migliaia e migliaia hanno manifestato anche ieri per le strade di Roma e delle altre città d'Italia. A ROMA dopo il gradito o a Roma di notte con i cortei di iniziative popolari si sono articolate

ne quartieri e nelle brigate. Al l'Olimpico durante la partita di calcio Roma-Fiorentina e centinaia di palloncini hanno sfilato in silenzio uno striscione sul quale era scritto «Nixon vattene». Nuove grandi manifestazioni sono state indette per oggi e GENOVA (per iniziativa del PCI del PSIUP e del comitato di organizzazione) e NAPOLI (per iniziativa del PCI e del PSIUP e della locale della FLD) a una manifestazione di grande rilievo è stata recata da un'accademia di architettura. Ostia Bego, (A PAGINA 4)

PONTASSIEVE

Provocatori fascisti feriscono un invalido

Oggi sciopero generale e manifestazione unitaria antifascista

BOTTIGLIE INCENDIARIE CONTRO LA SEDE DEL PCI A TREVISO

TREVISO 27 settembre - Due bottiglie incendiarie sono state fatte esplodere durante i moti e dimani i moti di piazza della sede del PCI in piazza S. Maria. Le due bottiglie erano state lanciate da un gruppo di fascisti che si erano presentati in un momento di agitazione politica. I due incendiari sono stati individuati e sono stati denunciati. (A PAGINA 2)

SEQUE IN ULTIMA